

4. Le grandi trasformazioni per attuare l'Agenda 2030 in Italia: le proposte dell'ASviS

4.1 Rispettare gli impegni assunti: una missione quasi impossibile?

Nel corso degli anni, il Rapporto ASviS ha illustrato numerose proposte per il disegno di politiche pubbliche, sia di carattere generale sia puntuali, orientate all'attuazione dell'Agenda 2030. Alcune di esse sono state recepite e trasformate in azioni concrete, ma molte altre non hanno trovato l'attenzione dei governi che si sono succeduti in Italia dal 2015 a oggi (Renzi, Gentiloni, Conte 1, Conte 2, Draghi e Meloni), o sono state attuate in modo parziale e sordinato. Più in generale, **non si è notato quel salto di qualità delle politiche pubbliche orientate alla sostenibilità a tutto campo e del sistema di governance complessivo delle stesse** (come proposto dall'OCSE e dalla Commissione europea) che ha invece caratterizzato altri Paesi europei (si pensi alla Spagna) ed extra-europei.

Questa disattenzione alla tematica da parte della politica italiana, insieme ai ben noti limiti del nostro sistema socioeconomico, ha prodotto i risultati fin qui descritti, cioè un Paese ancora molto distante dagli obiettivi da raggiungere entro la fine di questa decade. **In alcuni casi, la situazione attuale è addirittura peggiore di quella che caratterizzava l'Italia al momento della firma dell'Agenda 2030.** Ci troviamo così a sette anni dalla scadenza di quest'ultima ed è abbastanza evidente che, **anche in presenza di un'immediata e decisa "sterzata" delle politiche, sarà estremamente difficile o impossibile centrare la gran parte dei 33 target "quantitativi" individuati tenendo conto dei valori fissati a livello europeo e internazionale dall'Agenda 2030, da strategie dell'Unione europea e da impegni assunti negli anni dal governo italiano¹.**

Per valutare la probabilità di raggiungere gli obiettivi quantitativi sulla base dei trend osservati finora è stata utilizzata la metodologia proposta dall'Eurostat, che valuta l'intensità e la direzione verso cui l'indicatore si sta muovendo rispetto

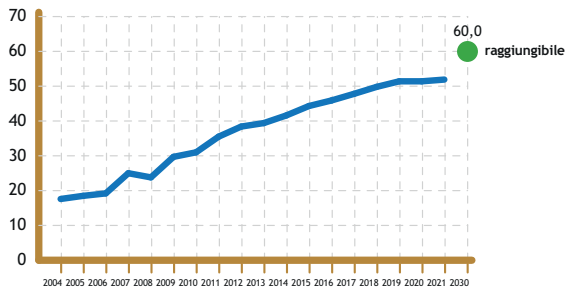
all'obiettivo prefissato. Utilizzando il sistema "delle frecce", a ciascun obiettivo quantitativo è assegnata una freccia e un colore, a seconda che i dati indichino²: **progressi significativi**, grazie ai quali è probabile che il target verrà raggiunto (freccia verde orientata verso l'alto); **progressi moderati**, sulla base dei quali il target non verrà probabilmente raggiunto, ma avvicinato (freccia verde orientata diagonalmente verso l'alto); **progressi insufficienti**, per cui il target non verrà raggiunto (freccia rossa orientata diagonalmente verso il basso); **allontanamento dal target**, cioè si sta procedendo nella direzione sbagliata (freccia rossa orientata verso il basso).

Nei grafici relativi ai Target per i quali è possibile raggiungere o avvicinarsi significativamente all'obiettivo, tale condizione è indicata con colore verde; per quelli che non raggiungeranno l'obiettivo è in rosso; per quelli con andamento discordante tra il lungo e il breve periodo gli obiettivi sono in giallo; infine, gli obiettivi per i quali non è possibile calcolare l'andamento sono indicati in grigio.

Rispetto ai 33 obiettivi quantitativi individuati:

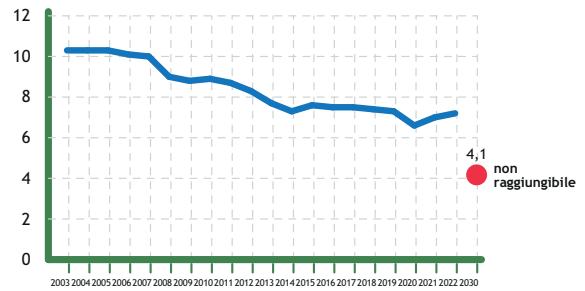
- **per otto è possibile raggiungere o avvicinarsi significativamente all'obiettivo** (freccia di colore verde). In particolare, si ha una situazione ottimale, cioè di possibile raggiungimento del Target nelle analisi sia di breve sia di lungo periodo per i cinque obiettivi relativi al rischio di povertà o esclusione sociale (Target 1.2), alle coltivazioni biologiche (Target 2.4), all'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (Target 4.1), ai posti disponibili negli asili nido (Target 4.2) e al tasso di riciclo (Target 12.5). Gli altri tre mostrano una situazione positiva ma non ottimale, in quanto non sembrano in grado di raggiungere l'obiettivo (ma solo di avvicinarlo) in base all'andamento in almeno uno dei due periodi analizzati. Si tratta di quelli relativi alla probabilità di morte per malattie non trasmissibili (Target 3.4), alla quota di NEET (Target 8.6) e alla connessione internet (Target 9.c);

Target 12.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani



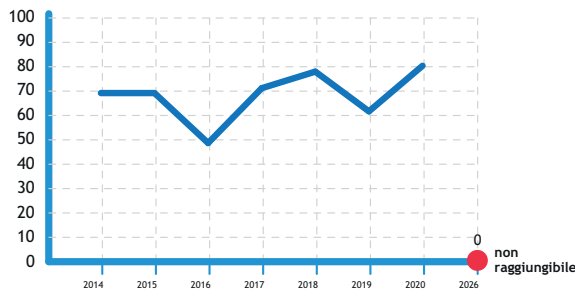
Fonte obiettivo: Pacchetto europeo sull'economia circolare | Indicatore: Tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani | Unità di misura: % | Fonte indicatore: Eurostat

Target 13.2 - Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990



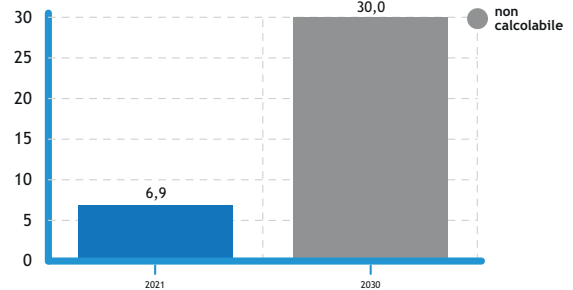
Fonte obiettivo: Legge europea per il clima | Indicatore: Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti | Unità di misura: Tonn di CO2 equivalente pro-capite | Fonte indicatore: Istat

Target 14.4 - Entro il 2030 azzerare il sovrasfruttamento degli stock ittici



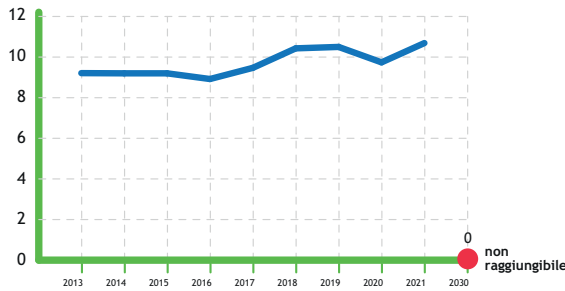
Fonte obiettivo: Strategia europea sulla biodiversità | Indicatore: Stock ittici in sovrasfruttamento | Unità di misura: % | Fonte indicatore: Istat

Target 14.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette



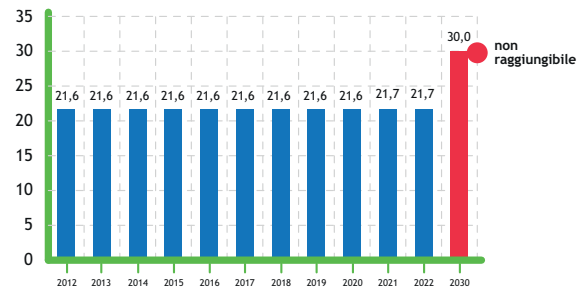
Fonte obiettivo: Strategia europea sulla biodiversità | Indicatore: Superficie di aree marine protette | Unità di misura: % | Fonte indicatore: Eurostat

Target 15.3 - Entro il 2030 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo



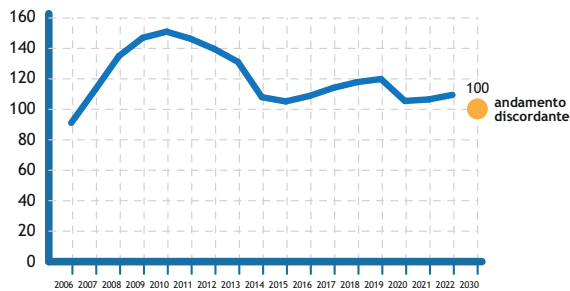
Fonte obiettivo: Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'uso delle risorse | Indicatore: Incremento annuo di ettari consumati per 100 mila abitanti | Unità di misura: Nuovi ettari consumati per 100 mila abitanti | Fonte indicatore: Elaborazione su dati Ispra

Target 15.5 - Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette



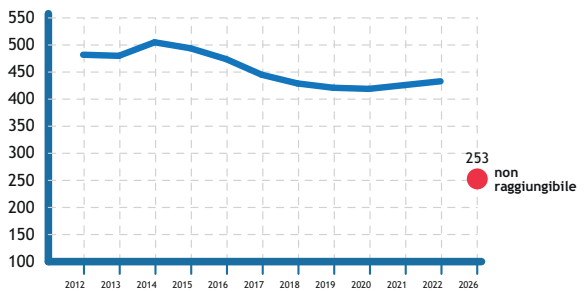
Fonte obiettivo: Strategia europea sulla biodiversità | Indicatore: Aree protette | Unità di misura: % | Fonte indicatore: Istat

Target 16.3 - Entro il 2030 azzerare il sovrappollamento negli istituti di pena



Fonte obiettivo: Giudizio esperti ASviS | Indicatore: Affollamento degli istituti di pena | Unità di misura: % | Fonte indicatore: Istat

Target 16.7 - Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019



Fonte obiettivo: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza | Indicatore: Durata dei procedimenti civili | Unità di misura: Numero di giorni | Fonte indicatore: Istat